

## □ **Mozione n. 624**

*presentata in data 28 febbraio 2014*

a iniziativa del Consigliere Marangoni

**“Impianto Radar di Potenza Picena. Valutazione dello Stato di Salute della Popolazione della Città e dei comuni limitrofi. Istituzione di una commissione regionale di studio”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il Radar di Potenza Picena è tristemente noto alla cronaca nazionale e internazionale per la potenza delle sue emissioni e per la risonanza che i media hanno conferito all'alto tasso di alcune malattie e decessi registrati nell'area e nei comuni limitrofi;
- nell'aprile 2013 si è tenuto un Convegno medico-scientifico internazionale avente ad oggetto “radar, radiofrequenze e rischi per la salute”;
- al convegno hanno partecipato numerosi esperti nazionali ed esteri in materia di radiazioni elettromagnetiche, medici e professori universitari che hanno studiato gli effetti sulla salute dell'uomo;
- dal medesimo convegno è scaturita una Risoluzione nella quale si afferma che “c'è un'alterazione della vitalità cellulare delle cellule in coltura esposte al segnale radar in condizioni controllate”
- addirittura che “le cellule messe in coltura nelle case di Potenza Picena sotto il raggio del radar presentano le stesse alterazioni di quelle in vitro”;
- in queste cellule esposte “è avvenuta una metilazione del DNA che può essere responsabile del danno genetico sul lungo termine anche per bassi livelli di esposizione”;
- uno studio epidemiologico relativo al periodo 1986-1991 “mostra un aumento significativo di tumore e di infarto e ictus”;

Premesso ancora che:

- uno studio del febbraio 2013 condotto dall'Arpam, dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dall'Osservatorio Epidemiologico Ambientale delle Marche - denominato “Valutazione Dello Stato di Salute della Popolazione di Potenza Picena e Comuni Limitrofi” - ha rilevato degli eccessi di ricoveri e di mortalità;
- in questa Valutazione a pagina 115 si legge “Efficace potrebbe nondimeno rivelarsi l'implementazione di un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica della popolazione, il cui punto di forza potrebbe risiedere nella capacità di coinvolgere sia gli organismi amministrativi e tecnici deputati al controllo dell'ambiente e della salute, sia i gruppi di interesse esistenti nel territorio.”;
- il Comune di Potenza Picena, in persona del Sindaco, con nota prot. 12880 del 22.06.2013, ha già rinnovato l'invito alle istituzioni preposte al controllo della salute pubblica, nel proseguire le indagini e a monitorare il territorio per la verifica dell'intensità dei campi elettromagnetici;

Considerato che:

- alla richiesta del Sindaco di Potenza Picena non è stata ancora data risposta e ad essa è seguito un appello formale dell'Associazione “Città Prestata” che da anni si batte per promuovere e sensibilizzare il territorio su questo grave problema;
- l'appello di “Città Prestata” è stato rivolto ufficialmente per lettera all'Agenzia Sanitaria Unica Regionale, all'ARPAM - Servizio Epidemiologico Ambientale, al Comando dell'Aeronautica Militare - 114<sup>a</sup> Squadriglia e al Presidente della Giunta Regionale;

Tenuto conto che:

- la gravità del problema merita una veloce risposta operativa anche in relazione ad altri atti del sottoscritto come la mozione n. 426 presentata l'8 novembre 2012 ma ancora non discussa in Assemblea Legislativa;

- la tutela della salute di migliaia di cittadini marchigiani dell'area di Potenza Picena e dintorni merita certamente una migliore attenzione ed un riscontro operativo immediato con tutti i mezzi e le competenze giuridiche regionali;  
Per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa

#### IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad istituire una commissione formata dagli organismi amministrativi e tecnici deputati al controllo dell'ambiente e della salute, dalle istituzioni territorialmente competenti e da membri nominati dalle associazioni di cittadini che si occupano della questione inquinamento elettromagnetico a Potenza Picena, al fine di avviare e guidare i lavori per la realizzazione di una nuova dettagliata e completa indagine epidemiologica relativa al territorio di Potenza Picena;
2. a far sì che venga effettuato un monitoraggio continuo dei livelli di emissione del radar tramite centraline da collocare su tutto il territorio comunale e funzionanti 24ore su 24; il tutto coordinato e vagliato dalla suddetta commissione;
3. a far sì che venga applicato il principio di precauzione al caso di Potenza Picena, in attesa che vengano concluse le indagini di cui al precedente punto 1), al fine di porre in essere tutte le misure per ridurre al minimo il rischio per i cittadini ivi compreso, ove necessario, lo spegnimento del radar.